



Alcuni aspetti determinanti nell'allevamento dei Ciclidi del Malawi: temperamento, adattamento e comportamento riproduttivo di alcuni ciclidi africani. A cura di Claudia Gaia.

Ho iniziato la mia esperienza con i ciclidi africani esattamente tre anni fa, allestendo un biotopo Malawi da 200 litri con filtro esterno, arredato con quarzo bianco e roccia.

Gli ospiti erano circa trenta *nimbochromis venustus* di un mese di età (lunghi poco più che un centimetro), 5 *sciaenochromis fryeri* maschi di circa 1,5 mesi e 4 *aulonocara* o.b. due maschi e due femmine della stessa età e 5 *labidochromis caeruleus* di un mese (che si sono poi rivelati essere 2 maschi e 3 femmine).

Nel corso dei primi sei mesi, per ovvie ragioni di spazio, ho "selezionato" alcuni esemplari di ciascuna specie, trasferendo gli altri in altre vasche, e ho interamente eliminato gli *sciaenochromis fryeri*, perché a mio avviso, sofferenti.

La loro sofferenza si palesava da un visibile arresto della crescita rispetto al ritmo sostenuto fino a quel momento, associata ad un cambiamento del loro comportamento territoriale: fin dall'inserimento nella vasca, ciascuno di loro aveva prescelto una tana ed era solito difendere lo

spazio acquatico immediatamente antistante, assumendo una colorazione più accesa associata alla comparsa di barre più scure, ma improvvisamente, sono stati sopraffatti dalle altre specie, che hanno iniziato a pretendere di invadere i loro spazi in numero sempre maggiore.



I poveri Fryeri sono quindi stati “sfrattati” e costretti alla scelta di altre tane.

Ho potuto associare con chiarezza tale cambiamento ad una remissività nel comportamento e ad una totale assenza di quell'istinto territoriale che li aveva fino ad allora contraddistinti.

Conseguentemente a questo fatto le loro livree si sono fatte meno cangianti ed il loro comportamento si è ridotto a continui evitamenti degli altri ospiti.

Nella foto qui sotto è evidente la variazione dell'intensità del colore.



Anche la voracità con la quale fino a quel momento si erano alimentati è andata sciamando, per lasciare il posto ad un lento brulicare sul fondo, alla ricerca di sostanziali avanzi.

Tutto questo nonostante la qualità e la varietà della loro alimentazione (krill, spirulina, dadini di artemia..).

Quanto sopra ha condotto ad un arresto della loro crescita, che si è fermata per oltre un mese a 9-10 cm, ragion per cui li ho trasferiti in un'altra vasca.

Alla remissione comportamentale e all'eliminazione degli *Sciaenochromis* è seguito un fenomeno sostanzialmente "complementare" ovvero un visibile aumento di crescita e territorialità dei *Labidochromis caeruleus* che si sono piacevolmente organizzati in una piccola colonia costituita da tre femmine e due maschi, uno dei quali ha precocemente mostrato segni di maturità sessuale (comparsa, inspessimento e netta demarcazione della linea nera sulla pinna anale), aumento di dimensioni e comportamento esibito rito nei confronti delle femmine.

Il maschio restante ha invece mantenuto caratteristiche più femminili, con dimensioni minori, colore meno sgargiante e minor definizione delle sopracitate linee. Ho così potuto osservare che una prima femmina aveva "il gozzo" sotto la bocca, segno evidente che erano presenti le uova, pochi giorni dopo ho potuto osservare lo stesso fenomeno in un'altra femmina.

Nella foto qui sotto potete ammirare ciò che vi sto descrivendo.



argomenti che non sono più di natura filosofica, ma che si occupano di pesistica, di vari altri argomenti e di altri



109a



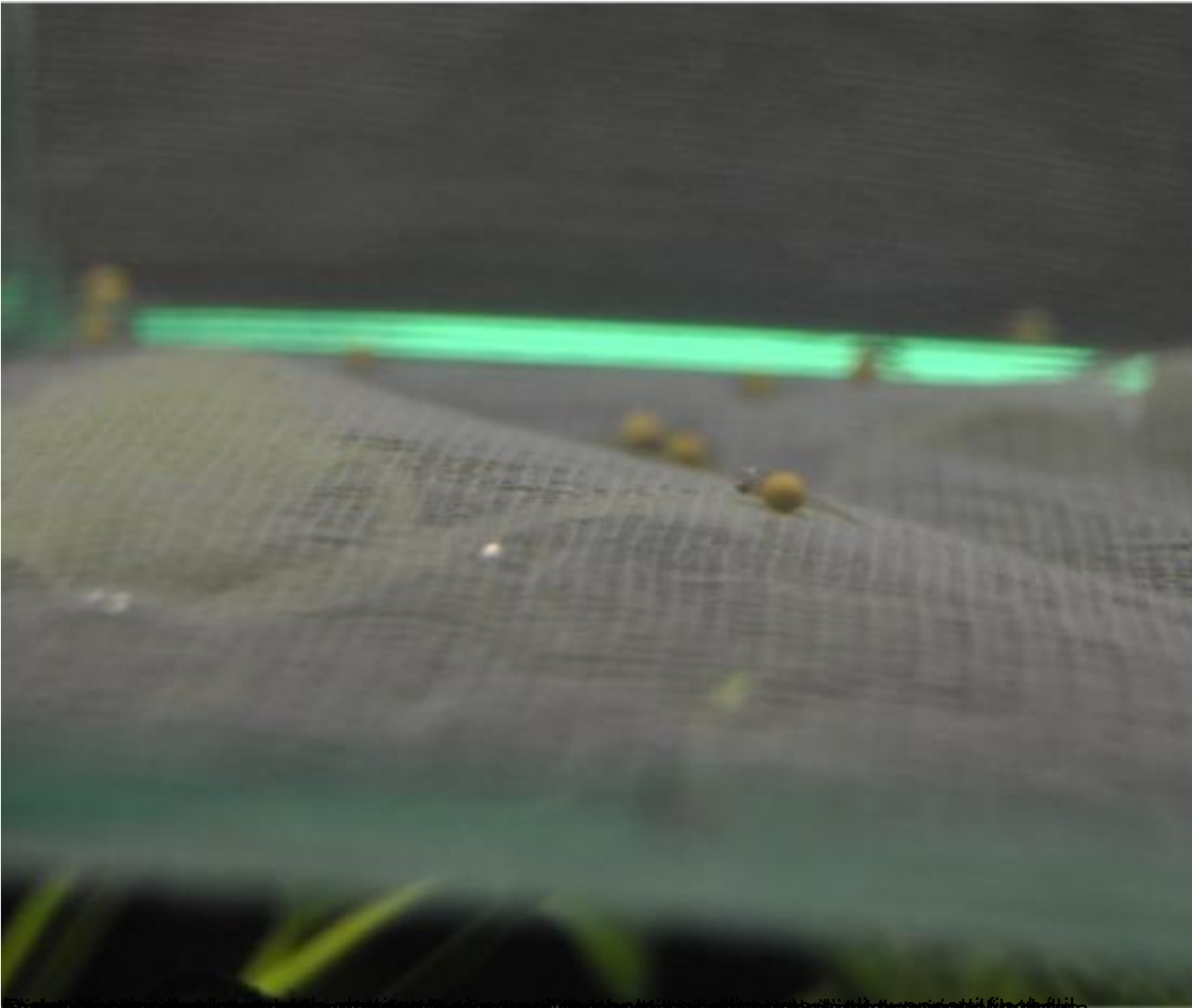


Foto: [https://www.fishbase.org/summary/species/mbuna](#)









Un'immagine di un ciclidi Malawi in un acquario. Il ciclidi è di colore blu e arancione con strisce verticali nere. È nuotando in un acquario con rocce scure e piante verdi. Altri ciclidi sono visibili sullo sfondo.